

## ROSSANO Convegno domani alle 18 nella sala della delegazione municipale dello Scalo

# I bambini e il dramma dell'emigrazione

**Benigno Lepera**  
**ROSSANO**

Squarciare il velo di silenzio su una problematica ai più sconosciuta: quella degli "orfani bianchi", i bambini lasciati per lungo tempo (a volte due o tre anni) ai nonni o ai parenti dai genitori che lavorano all'estero. E quanto si propongono l'organizzazione di volontariato "Insieme" e l'associazione di volontariato internazionale "Un sogno per strada" attraverso le immagini del cortometraggio "Ciao piccola mia", girato nei comuni di Rossano e Corigliano. L'iniziativa fa parte di un progetto, realizzato grazie ai finanziamenti del Centro Servizi per il Volontariato della provincia di Cosen-

za, che ha come finalità di facilitare il processo di integrazione multiculturale.

Il film sarà presentato, a cura delle due associazioni, per la prima volta domani 18 aprile, alle 18 nella sala della delegazione municipale di Rossano Scalo.

Sulla tematica interverranno Gabriella Gobbi, presidente dell'organizzazione "Insieme"; Alessandro Gordano, il regista; Silvia Dumitrache, presidente dell'associazione Donne romene in Italia; Carmen Florea, attrice protagonista e mediatrice culturale; Biagio Frasca, responsabile del progetto.

Un tema di grande impatto sociale quello che trattato nel cortometraggio e di cui si occu-

peranno i relatori. Nel mondo, secondo i dati Unicef circa 1 milione di bambini hanno i genitori all'estero e di questi il 15% riguarda famiglie della Romania che hanno almeno un membro fuori dai confini del Paese. Molti di questi bambini diventano "orfani bianchi" e finiscono per strada o negli orfanotrofi, altri scappano da casa diventando preda di pedofili o spariscono senza traccia. Vi sono molti studi che dimostrano come la separazione dai genitori crei scompensi psichici. La separazione, genererebbe sentimenti di abbandono, stati depressivi che il più delle volte sfociano nella tossicodipendenza o alcoldipendenza ed in comportamenti antisociali. ◀



La delegazione municipale dello Scalo